



COMUNE DI SCANNO
Provincia di L'Aquila



AVVISO AI CONTRIBUENTI

Oggetto: Sentenza Corte Costituzionale n. 209 del 13/10/2022 – Chiarimenti abitazione principale ai fini dell'esenzione IMU.

Il D.L. n. 201 del 2011, art. 13, comma 2, statuisce che *“L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (...). Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente”*.

Ciò comporta la necessità che in riferimento alla stessa unità immobiliare, tanto il possessore quanto il suo nucleo familiare, non solo vi dimorino stabilmente, ma vi risiedano anche anagraficamente.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022, ha revisionato i requisiti sino a quel momento necessari per l'ottenimento dell'esenzione per abitazione principale, dichiarando incostituzionale l'art. 13 comma 2 del DL 201/2011, disponendo che:

“toccherà ai comuni, e non a norme anticostituzionali, controllare che la separazione geografica della famiglia sia reale e che i coniugi risiedano effettivamente nelle due case.”

Al fine di allineare l'operato dell'Ufficio Tributi alle indicazioni scaturenti dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022, questo Ente, con nota prot. n. 8542 del 24/10/2024, ha demandato all'Ufficio di Polizia Locale il compito di accertare che gli immobili per i quali viene richiesta l'agevolazione IMU abitazione principale siano effettivamente utilizzati durante tutto l'arco dell'anno a fini residenziali.

Il contribuente, al fine dell'eventuale concessione dell'agevolazione fiscale prevista per le abitazioni principali, è pregato di far pervenire idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in merito al possesso dei requisiti di legge. Deve dichiarare, inoltre, che negli anni di interesse non ha concesso l'immobile in godimento a terzi, nemmeno temporaneamente ed ancora, dovrà fornire un elenco di documenti, di seguito indicati, che possono essere un utile strumento di dimostrazione della propria **dimora abituale**, e precisamente:

- *le bollette del servizio elettrico nazionale: con attenzione sulla domiciliazione delle stesse, dell'effettiva quantità di consumi e della dicitura “utente residente – utente non residente”;*
- *la documentazione relativa al consumo idrico;*
- *la documentazione attestante la domiciliazione anche a fini medici.*

Il Comando di Polizia Locale si attiverà per gli accertamenti e le verifiche di competenza.

Distinti saluti

Il Funzionario Responsabile

Avv. Davide D'Aloisio